

POLITECNICA SI AGGIUDICA I CAMPUS OSPEDALIERI DI PORDENONE E SASSARI

Politecnica curerà la progettazione preliminare dei campus universitari di Sassari e Pordenone, in partnership con lo studio danese CF Møller e la società spagnola Pinearq. Aggiudicati i concorsi internazionali, in entrambi i casi le committenze hanno già scelto la strada dell'appalto integrato e a breve è prevista l'assegnazione alle imprese per proseguire i lavori. Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari Politecnica ha vinto la gara con CF Møller, Metassociati Architettura Ingegneria Urbanistica e SPA Studio Professionisti Associati e il progetto prevede un intervento di 65.500 mq di superficie coperta con 38.800 mq di superficie ex novo, per 808 posti letto complessivi. A Pordenone per l'Azienda per l'assistenza sanitaria n.5 Friuli Occidentale

il lavoro è stato svolto con Pinearq, Steam e Cooprogetti. In questo caso la superficie fondiaria è di 104.680 mq con 85.500 mq di

superficie d'intervento e 73.500 mq di superficie ex novo. Qui i posti letto saranno 503 di cui 39 di Day Hospital.



CRESCE NEL MONDO L'USO DI DISPOSITIVI DIAGNOSTICI PORTATILI

Il settore dei sistemi di diagnostica decentrata (Point of Care - POC) crescerà dagli attuali 2,13 miliardi di dollari a quasi 3 miliardi di dollari nel 2021. È quanto sottolinea il nuovo rapporto "Point of Care Diagnostics – Global Analysis and Market Forecasts" pubblicato lo scorso marzo da GlobalData, società inglese di consulenza e ricerche di mercato specializzata nel settore sanitario. Il rapporto afferma che questa crescita, guidata prevalentemente dai dieci maggiori mercati mondiali (Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Giappone, Cina, India e Brasile), dipenderà da vari fattori, inclusi l'aumento della prevalenza delle malattie infettive e delle patologie legate allo stile di vita, come diabete e ipertensione.

Altri elementi di crescita del mercato includono la crescente adozione di marcatori per le cardiopatie nei dipartimenti di emergenza, la diffusione crescente di dispositivi

diagnostici personali e l'utilizzo sempre più esteso dei POC in ospedale per velocizzare il processo decisionale riguardo le scelte terapeutiche. GlobalData prevede che il solo settore dei POC per i test delle cardiopatie, in grado di rilevare condizioni critiche come la sindrome coronarica acuta, rag-



giungerà un volume di oltre 500 milioni di dollari nel 2021. Questi POC, utilizzati nei pronto soccorsi e nei dipartimenti d'emergenza, aiutano infatti la definizione di una diagnosi precoce, avviando tempestivamente il paziente nel corretto percorso di cura con la conseguente riduzione delle giornate di degenza. Al di là di ospedali e strutture sanitarie, l'uso dei dispositivi di diagnostica decentrata è in forte crescita anche nella cura e nel monitoraggio domiciliare dei pazienti cronici.

La vitalità del settore è confermata anche dagli investimenti crescenti da parte dei produttori e dalle operazioni di M&A per migliorare il posizionamento nel mercato. L'ultima in ordine di tempo, annunciata lo scorso febbraio, ha riguardato l'acquisizione da 5,8 miliardi di dollari di Alere da parte di Abbott, che diventa quindi il primo produttore mondiale di strumenti diagnostici Point of Care.